



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Cesare Battisti Classe: seconda B

Docente: Facchini Michele Mattia Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità

con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni di cui 6 che si avvalgono della scelta alternativa. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	
---	--	--

	<p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	--

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	1.Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani	Nucleo 1: Dio e l'Uomo La bellezza del creato Il rispetto per la Natura Il paese di Gesù Gli insegnamenti di Gesù : le parabole I gesti di Gesù : i miracoli
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	3. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù	4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Il messaggio d'amore di Gesù La preghiera espressione di religiosità

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

UNITA' FORMATIVA 1

UN MONDO DI AMICI

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici.

I valori etici e religiosi

3. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.

Contenuti

Insieme per scoprire la ricchezza della nostra identità e per diventare amici. Atteggiamenti adeguati per realizzare un clima di amicizia e superare le situazioni di conflitto.

Amici e amiche di Gesù: gli Apostoli, Marta e Maria

UNITA' FORMATIVA 2

AMICI IN FESTA

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Conoscere Gesù di Nazareth Emmanuele e Messia, come tale testimoniato dai cristiani.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici.

Contenuti

La festa è...

Una festa speciale per gli amici di Gesù.

Natale è...

Il Vangelo ci racconta coloro che per primi hanno accolto e festeggiato Gesù

La festa nelle religioni.

Tempi: Ottobre – Gennaio

UNITA' FORMATIVA 3

AMICI CHE CONDIVIDONO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici.

Il linguaggio religioso

4. Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

I valori etici e religiosi

3. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

La gioia della festa. "Le nozze di Cana".

Dalla paura alla fiducia. "La tempesta sedata".

Il dolore condiviso. "Il figlio della vedova di Nain".

L'amico è...chi si prende cura. " Il buon samaritano".

Pasqua: il dono di Gesù.

Gli eventi della Pasqua celebrati dai cristiani.

UNITA' FORMATIVA 4

AMICI SPECIALI

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

Il linguaggio religioso

2. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I valori etici e religiosi

3. Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Contenuti:

Amici per la pelle.

"Ecco io vi mando.."

I santi. S. Francesco e San Martino, Madre Teresa: una vita per gli altri.

Tutti i bambini condividono l'amicizia.

Tempi: Febbraio - Maggio

1. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

La divinità e l'umanità di Gesù

I gesti di Gesù: i miracoli

La custodia del creato: Adamo ed Eva, Caino e Abele
Un custode del creato: la vita di Francesco d'Assisi
La Palestina al tempo di Gesù
Il Natale: la nascita di Gesù e il presepe di Greccio
Gesù nel Tempio di Gerusalemme a 12 anni
Il Battesimo di Gesù
Gesù chiama gli apostoli
Gli insegnamenti di Gesù: le parabole
Gesù insegna a pregare: il Padre Nostro
La Pasqua: settimana di passione e di resurrezione di Gesù
Gesù sale al cielo e dona lo Spirito Santo
Come vivevano i primi cristiani

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

X strumenti multimediali	<input type="checkbox"/> attrezzature informatiche
X libri ed eserciziari	X cd, dvd
X schede strutturate	<input type="checkbox"/> materiale destrutturato
<input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico	<input type="checkbox"/> materiale di recupero
X LIM (lavagna interattiva multimediale)	X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali
- Comunicazioni telefoniche



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: PRIMARIA "C. BATTISTI" Classe: 2[^] SEZ. B

Docente: FRANCESCA SALINA Disciplina: GEOGRAFIA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico;
- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico;
- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio;
- Individuare, osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e le relazioni che intercorrono tra di essi.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe 2[^]B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati alle richieste. Mostrato impegno e partecipazione costanti.
Livello discreto (7)	(5 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.
Livello sufficiente (6)	(3 alunni) Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.
Livello non sufficiente (5)	(1 alunno) Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze sono quelli indicati dalle Indicazioni Nazionali.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

L'articolazione delle competenze in abilità e conoscenze segue le indicazioni del Curricolo Verticale D'Istituto.

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** I contenuti del programma seguono le indicazioni del Curricolo Verticale d'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	METODOLOGIA
Set. – Giu.	<i>Orientamento</i> <ul style="list-style-type: none">• Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	Brainstorming, peer to peer, cooperative learning, giochi/software LIM. Raccordi interdisciplinari con geometria e motoria.
	<i>Linguaggio della geo-graficità</i> <ul style="list-style-type: none">• Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.• Leggere la pianta dello spazio vicino.	Lavori individuali o in piccoli gruppi per promuovere l'aspetto esperienziale della disciplina. Raccordi interdisciplinari con geometria e motoria.
	<i>Paesaggio</i> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.• Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.	Brainstorming, peer to peer, cooperative learning. giochi/software LIM. Raccordi interdisciplinari con scienze.
	<i>Regione e sistema territoriale</i> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli	Brainstorming, peer to peer, cooperative learning, giochi. Raccordi interdisciplinari con: storia,

	interventi dell'uomo e individuare modalità di utilizzo dello spazio, esercitando la cittadinanza attiva.	cittadinanza.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**
Al momento non previsti. Se sarà necessario, il lavoro verrà personalizzato a seconda delle esigenze degli alunni, con attività di recupero/potenziamento.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**
Attività laboratoriali lunedì pomeriggio (attività creative, svolgimento dei compiti, rinforzo e consolidamento di alcuni argomenti).

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):
 - Schede strutturate
 - Strumentario disciplinare specifico
 - Attrezzature informatiche (LIM)

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)
Osservazioni in itinere dell'insegnante, domande informali durante le lezioni, esercitazioni orali e scritte, completamento di schede strutturate. Ordine, precisione e puntualità del lavoro svolto in classe e a casa, attenzione, impegno, ascolto, interesse e partecipazione. Le verifiche sono valutate con voto numerico da 5 a 10. I voti delle prove saranno comunicati tramite registro on line. Il voto di comportamento concorrerà alla valutazione complessiva degli alunni (valutazione formativa).

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe/consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali

Luogo e Data

Cogliate, 05/11/2019

Il docente FRANCESCA SALINA



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: PRIMARIA "C. BATTISTI" Classe: 2^ SEZ. B

Docente: FRANCESCA SALINA Disciplina: INGLESE

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;
- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;
- Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe 2^B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati alle richieste. Mostrato impegno e partecipazione costanti.
Livello discreto (7)	(5 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.
Livello sufficiente (6)	(3 alunni) Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.
Livello non sufficiente (5)	(1 alunno) Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze sono quelli indicati dalle Indicazioni Nazionali.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

L'articolazione delle competenze in abilità e conoscenze segue le indicazioni del Curricolo Verticale D'Istituto.

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** I contenuti del programma seguono le indicazioni del Curricolo Verticale d'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	METODOLOGIA	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Set.-Ott.	Unit 1 "The wolf and the seven kids" <ul style="list-style-type: none">Oggetti della classePreposizioni: on, under, behind, in, in front of.	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	CLIL: cittadinanza (social skills - le parole della gentilezza)
Nov.-Dic.	Unit 2 "The wizard of Oz" <ul style="list-style-type: none">Sentimenti (disgusted, sad, scared, angry, surprised, happy)Sensazioni (hungry, thirsty, hot, cold)	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	CLIL: scienze (la semina)
Gen.	Unit 3 "Aladdin and the magic lamp" <ul style="list-style-type: none">Il corpo (mouth, hands, eyes, ears, nose, tummy, arms, hair, legs, feet)Gli aggettivi (long, short, blond, dark)	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.	CLIL: motoria (azioni e movimenti in palestra)
Unit 4 Feb.-Mar.	Unit 4 "The ugly duckling" <ul style="list-style-type: none">Gli animali (horse, cow, bird, hen,	Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e	CLIL: scienze (salute e sicurezza)

	<p>sheep, pig, swan, duck, duckling, frog)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I verbi di movimento (run, jump, swim, fly) 	<p>filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.</p>	
Apr.	<p>Unit 5 “Alice’s crazy party”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cibi e bevande (carrots, cheese, tea, meat, pasta, biscuits, chicken, fish, water, lettuce) • Aggettivi (sweet, disgusting, tasty, savoury) 	<p>Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.</p>	<p>CLIL: scienze (cibo, salute e nutrizione)</p>
Mag.-Giu.	<p>Unit 6 “Jack and the beanstalk”</p> <ul style="list-style-type: none"> • I numeri da 11 a 20 	<p>Flash cards, giochi individuali/a piccoli gruppi, canzoncine e filastrocche, immagini da completare e colorare, esercizi proposti dal libro.</p>	<p>CLIL: musica (suoni e rumori)</p>

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Al momento non previsti. Se sarà necessario, il lavoro verrà personalizzato a seconda delle esigenze degli alunni, con attività di recupero/potenziamento.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Attività laboratoriali lunedì pomeriggio (attività creative, svolgimento dei compiti, rinforzo e consolidamento di alcuni argomenti).

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- Libro di testo
- Lapbook allegato al libro di testo
- Schede strutturate
- Strumentario disciplinare specifico
- Attrezzature informatiche (LIM e testo in formato digitale)

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazioni in itinere dell'insegnante, domande informali durante le lezioni, esercitazioni orali e scritte, completamento di schede strutturate. Ordine, precisione e puntualità del lavoro svolto in classe e a casa, attenzione, impegno, ascolto, interesse e partecipazione. Le verifiche sono valutate con voto numerico da 5 a 10. I voti delle prove saranno comunicati tramite registro on line. Il voto di comportamento concorrerà alla valutazione complessiva degli alunni (valutazione formativa).

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe/consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali

Luogo e Data

Cogliate, 05/11/2019

Il docente FRANCESCA SALINA



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: PRIMARIA "C. BATTISTI" Classe: 2^ SEZ. B

Docente: FRANCESCA SALINA Disciplina: MATEMATICA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe 2^B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
------------------------------	---

Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati alle richieste. Mostrato impegno e partecipazione costanti.
Livello discreto (7)	(5 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.
Livello sufficiente (6)	(3 alunni) Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.
Livello non sufficiente (5)	(1 alunno) Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze sono quelli indicati dalle Indicazioni Nazionali.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

L'articolazione delle competenze in abilità e conoscenze segue le indicazioni del Curricolo Verticale D'Istituto.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA I contenuti del programma seguono le indicazioni del Curricolo Verticale d'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	METODOLOGIA
	<p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 100 • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali. • Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra. • Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con il divisore di una cifra. 	<p>Brainstorming, peer to peer, cooperative learning. Esercizi guidati oppure svolti in autonomia, giochi/software LIM.</p>
Set. – Giu.	<p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane. • Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	<p>Lavori individuali o in piccoli gruppi per promuovere l'aspetto esperienziale della disciplina e per favorire un approccio diretto e coinvolgente.</p>
	<p><i>Misure, relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Indicare e spiegare i criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a 	<p>Brainstorming, peer to peer, cooperative learning. Esercizi guidati oppure svolti in</p>

	<p>situazioni ed esperienze concrete condotte in classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia strumenti convenzionali (orologio, ecc.). 	<p>autonomia, giochi/software LIM.</p>
--	---	--

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Al momento non previsti. Se sarà necessario, il lavoro verrà personalizzato a seconda delle esigenze degli alunni, con attività di recupero/potenziamento.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Attività laboratoriali lunedì pomeriggio (attività creative, svolgimento dei compiti, rinforzo e consolidamento di alcuni argomenti).

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- Strumenti multimediali (Piattaforma Redooc)
- Eserciziario (in particolar modo per lo svolgimento dei compiti)
- Schede strutturate
- Strumentario disciplinare specifico
- Attrezzature informatiche (LIM)

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazioni in itinere dell'insegnante, domande informali durante le lezioni, esercitazioni orali e scritte, completamento di schede strutturate. Ordine, precisione e puntualità del lavoro svolto in classe e a casa, attenzione, impegno, ascolto, interesse e partecipazione. Le verifiche sono valutate con voto numerico da 5 a 10. I voti delle prove saranno comunicati tramite registro on line. Il voto di comportamento concorrerà alla valutazione complessiva degli alunni (valutazione formativa).

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

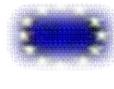
La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe/consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali

Luogo e Data

Cogiate, 05/11/2019

Il docente **FRANCESCA SALINA**



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: PRIMARIA "C. BATTISTI" Classe: 2^ SEZ. B

Docente: FRANCESCA SALINA Disciplina: MUSICA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe 2^B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati alle richieste. Mostrato impegno e partecipazione costanti.
Livello discreto (7)	(5 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.
Livello sufficiente (6)	(3 alunni) Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.
Livello non sufficiente (5)	(1 alunno) Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze sono quelli indicati dalle Indicazioni Nazionali.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

L'articolazione delle competenze in abilità e conoscenze segue le indicazioni del Curricolo Verticale D'Istituto.

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** I contenuti del programma seguono le indicazioni del Curricolo Verticale d'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	METODOLOGIA	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Set. – Giu.	<i>Le caratteristiche del suono</i> <ul style="list-style-type: none">Distinguere i suoni in base a altezza, intensità, timbro e durata. <i>Gli strumenti musicali</i> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere il suono dei diversi strumenti musicali, collocandoli all'interno delle diverse "famiglie" di strumenti.	Peer to peer, brainstorming, cooperative learning, ascolto di suoni e di brevi brani musicali.	
	<i>Le note e il pentagramma</i> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere e scrivere le note sul pentagramma dal do basso al do alto.	Peer to peer, brainstorming, cooperative learning.	

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Al momento non previsti. Se sarà necessario, il lavoro verrà personalizzato a seconda delle esigenze degli alunni, con attività di recupero/potenziamento.

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Attività laboratoriali lunedì pomeriggio (attività creative, svolgimento dei compiti, rinforzo e consolidamento di alcuni argomenti).

• SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- Strumenti multimediali
- Schede strutturate
- Strumentario disciplinare specifico

➤ Attrezzature informatiche (LIM)

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazioni in itinere dell'insegnante, domande informali durante le lezioni, esercitazioni orali e scritte, completamento di schede strutturate. Ordine, precisione e puntualità del lavoro svolto in classe e a casa, attenzione, impegno, ascolto, interesse e partecipazione. Le verifiche sono valutate con voto numerico da 5 a 10. I voti delle prove saranno comunicati tramite registro on line. Il voto di comportamento concorrerà alla valutazione complessiva degli alunni (valutazione formativa).

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

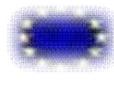
- assemblee di classe/consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali

Luogo e Data

Cogliate, 05/11/2019

Il docente

FRANCESCA SALINA



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: PRIMARIA "C. BATTISTI" Classe: 2^ SEZ. B

Docente: FRANCESCA SALINA Disciplina: SCIENZE

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni;
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi;
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia/energia a partire dall'esperienza.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe 2^B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati alle richieste. Mostrato impegno e partecipazione costanti.
Livello discreto (7)	(5 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.
Livello sufficiente (6)	(3 alunni) Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.
Livello non sufficiente (5)	(1 alunno) Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze sono quelli indicati dalle Indicazioni Nazionali.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

L'articolazione delle competenze in abilità e conoscenze segue le indicazioni del Curricolo Verticale D'Istituto.

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** I contenuti del programma seguono le indicazioni del Curricolo Verticale d'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	METODOLOGIA
Set. – Giu.	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none">• Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti e riconoscerne funzioni e modi d'uso.• Individuare strumenti e unità di misura non convenzionali da applicare alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.• Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze.	Brainstorming, peer to peer, cooperative learning., Raccordi interdisciplinari con matematica.
	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none">• Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.• Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.• Osservare e descrivere con semplici commenti le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).• Osservare, registrare e descrivere con semplici commenti orali, scritti e/o grafici la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).	Lavori individuali o in piccoli gruppi e semplici esperimenti guidati per promuovere l'aspetto esperienziale della disciplina e per favorire un approccio diretto e coinvolgente.
	<i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente, in relazione ad ambiti di osservazione proposti dall'insegnante o dalla classe.• Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.).• Individuare, a partire dalla propria esperienza situazioni o sostanze potenzialmente dannose e	Brainstorming, peer to peer, cooperative learning. Progetto "Frutto-Verdurometro".

	pericolose. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Al momento non previsti. Se sarà necessario, il lavoro verrà personalizzato a seconda delle esigenze degli alunni, con attività di recupero/potenziamento.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Attività laboratoriali lunedì pomeriggio (attività creative, svolgimento dei compiti, rinforzo e consolidamento di alcuni argomenti).

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- Schede strutturate
- Strumentario disciplinare specifico
- Attrezzature informatiche (LIM)
- Progetto “Frutto-Verdurometro” per promuovere una sana e corretta alimentazione.

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazioni in itinere dell'insegnante, domande informali durante le lezioni, esercitazioni orali e scritte, completamento di schede strutturate. Ordine, precisione e puntualità del lavoro svolto in classe e a casa, attenzione, impegno, ascolto, interesse e partecipazione. Le verifiche sono valutate con voto numerico da 5 a 10. I voti delle prove saranno comunicati tramite registro on line. Il voto di comportamento concorrerà alla valutazione complessiva degli alunni (valutazione formativa).

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe/consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali

Luogo e Data

Cogliate, 05/11/2019

Il docente FRANCESCA SALINA



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: primaria "C. BATTISTI" Classe: 2^B

Docente: Pandolfi Elisabetta Disciplina: Tecnologia

1. FINALITÀ

Conoscere e comprendere fenomeni tecnici e ambientali.

Utilizzare linguaggi specifici.

Sviluppare atteggiamenti di curiosità.

Avviare alla conoscenza digitale.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe 2^B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)

(8 alunni)

Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.

Livello buono

(4 alunni)

Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo.

(8)	Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati alle richieste. Mostrano impegno e partecipazione costanti.
Livello discreto (7)	(5 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.
Livello sufficiente (6)	(3 alunni) Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.
Livello non sufficiente (5)	(1 alunno) Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale scientifico tecnologico

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

PERIODO DI	ARGOMENTO/TEMATICA	RACCORDI
------------	--------------------	----------

ATTUAZIONE	(Unità di Lavoro)	INTERDISCIPLINARI
Ottobre- maggio	<p>Filo conduttore: "Le avventure di rana Calcolina"</p> <p>ALLA SCOPERTA DELL'INFORMATICA Conoscere il funzionamento del computer. Distinguere le principali strumentazioni multimediali presenti nel laboratorio.</p> <p>PAROLE E NUMERI Utilizzare abilità strumentali in funzione ludica e creativa.</p> <p>Utilizzare abilità strumentali per comporre disegni e parole in un documento.</p> <p>COMUNICAZIONE Utilizzare programmi didattici.</p>	Tutte le discipline.

METODOLOGIE:

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza.

Si svolgerà una didattica di tipo laboratoriale per creare un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti interventi individualizzati di recupero e approfondimento.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste attività di integrazione al curriculum.

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | <input type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove pratiche, osservazioni sistematiche e raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

30 novembre 2019

Il docente

Pandolfi Elisabetta

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: primaria "C. BATTISTI" Classe: 2^AB

Docente: Pandolfi Elisabetta Disciplina: Arte e immagine

1. FINALITÀ

Sviluppare la creatività e la sensibilità attraverso i canali visivo, tattile, uditivo e cinestetico; sviluppare la capacità di espressione e comunicazione non verbali, utilizzando linguaggi e percorsi specifici.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe 2^AB è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati

alle richieste. Mostrano impegno e partecipazione costanti.

Livello discreto (7)

(5 alunni)

Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.

Livello sufficiente (6)

(3 alunni)

Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.

Livello non sufficiente (5)

(1 alunno)

Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre-	Filo conduttore: "Le avventure di	Scelta alternativa al libro di

maggio	<p>rana Calcolina”</p> <p>Attraverso la narrazione di molteplici libri testo e con l’ausilio di strumenti tecnologici affronteremo le tematiche riguardanti l’arte in tutte le sue forme ed espressioni.</p> <p>Si affronteranno le principali feste all’interno di ciascuna stagione e si conosceranno i principali artisti provando a riprodurre “dal vero”.</p>	<p>testo:</p> <p>italiano, inglese (CLIL), storia, arte ed immagine, tecnologia.</p>
--------	--	--

METODOLOGIE:

Il desiderio di osservare e analizzare incoraggia nei bambini lo scambio di pareri e confronto di idee, offrendo prospettive di socializzazione, secondo un approccio operativo laboratoriale. Si utilizzeranno diverse modalità di lavoro, tra cui attività in piccoli gruppi per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall’altro la capacità di collaborare per un obiettivo comune.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

In caso di necessità, le insegnanti concorderanno gli interventi individualizzati con la famiglia.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste attività di integrazione al curriculum.

- **SUSSIDI:**

strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico e materiale di recupero.

- **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove pratiche o grafiche. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati. Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all’impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;

- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. la valutazione sarà quindi formativa.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali, mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

30 novembre 2019

Il docente

Pandolfi Elisabetta



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: primaria "C. BATTISTI" Classe: 2^B
Docente: Pandolfi Elisabetta Disciplina: Italiano

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Fornire all'alunno i mezzi per comunicare ed esprimere l'esperienza di sé e del mondo naturale e culturale. Fornire gli strumenti per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza, padroneggiando una buona competenza, sia orale che scritta e fornire i mezzi adeguati per operazioni mentali di vario tipo nella varietà di codici verbali e non.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe 2^B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati

alle richieste. Mostrano impegno e partecipazione costanti.

Livello discreto (7)

(5 alunni)

Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.

Livello sufficiente (6)

(3 alunni)

Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.

Livello non sufficiente (5)

(1 alunno)

Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre- maggio	Filo conduttore: "Le avventure di rana Calcolina". Attraverso la narrazione di molteplici libri di testo, si affronteranno tutte le tematiche	Scelta alternativa al libro di testo: italiano, inglese (CLIL), storia, arte ed immagine, tecnologia.

	<p>riguardanti la lingua italiana. Rana Calcolina nelle diverse stagioni dell'anno, incontrerà nuovi amici e si cimenterà in prove diverse. In questo modo i bambini affronteranno tutte le difficoltà ortografiche, conosceranno gli elementi della frase e, attraverso la lettura di vari generi testuali, si cimenteranno nella scrittura creativa.</p>	
--	--	--

METODOLOGIE:

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la lettura e la scrittura creativa, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. Didattica laboratoriale: un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta. Gruppi di lavoro: attività spesso svolte per piccoli gruppi per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di collaborare per un obiettivo comune. Costruttivismo: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando. Cooperative learning: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dai seguenti elementi: - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno; - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento; - superamento del modello trasmissivo della conoscenza; - il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Gli alunni che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, verranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste attività di integrazione al curriculum.

- **SUSSIDI:**

strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

- **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

Modalità di valutazione:

- colloqui, conversazioni guidate in classe
- prove oggettive (questionari, esercizi vari...)
- prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà
- osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti: prove di ingresso, produzione degli alunni (scritte ed orali), prove oggettive (test, questionari,tabelle...), osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri: progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza, impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica, crescita globale della personalità dell'alunno.

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione sarà quindi formativa.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on-line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

30 novembre 2019

Il docente

Pandolfi Elisabetta



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: primaria "C. BATTISTI" Classe: 2^B

Docente: Pandolfi Elisabetta Disciplina: Educazione motoria

1. FINALITÀ

Conoscere il proprio corpo e le risposte motorie che questo riesce a dare nelle varie situazioni in cui la persona viene a trovarsi, imparando ad analizzare ed organizzare le informazioni in arrivo al corpo e dal corpo per sviluppare la capacità di controllare la propria motricità e fornire una risposta motoria che permetta di vivere una serena relazione con se stessi, con gli altri, con gli oggetti e lo spazio circostante. Partecipare ai giochi di squadra condividendo e rispettando le regole e i ruoli stabiliti, sforzandosi a risolvere i conflitti che si possono creare, assumendosi le proprie responsabilità, accettando e aiutando chi è in difficoltà.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe 2^B è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
	(4 alunni)

Livello buono (8)	Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati alle richieste. Mostrano impegno e partecipazione costanti.
Livello discreto (7)	(5 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.
Livello sufficiente (6)	(3 alunni) Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.
Livello non sufficiente (5)	(1 alunno) Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da indicazioni nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre-maggio	Filo conduttore: "Le avventure di rana Calcolina" Esercizi per l'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> • Schemi motori e posturali di base; • Capacità coordinative. Giochi motori liberi, simbolici ed imitativi. Giochi di squadra. Giochi con attrezzi e senza attrezzi.	Scelta alternativa al libro di testo: Matematica, scienze, geografia, musica, ed. motoria.

5. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Non sono previste attività di recupero e approfondimento.

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Non sono previste attività di integrazione al curricolo.

• SUSSIDI

strumenti multimediali, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico.

• VERIFICA E VALUTAZIONE

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove pratiche, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

30 novembre 2019

Pandolfi Elisabetta



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria "C. BATTISTI" Classe: 2^AB

Docente: Pandolfi Elisabetta Disciplina: Storia

1. FINALITÀ

Permettere la costruzione dell'identità personale e di cittadini del mondo, sviluppando il passaggio da una cultura assorbita dall'ambiente ad una cultura consapevole, come ricostruzione intellettuale.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe 2^AB è composta da ventuno alunni: dodici femmine e nove maschi. Dall'inizio di quest'anno c'è stato il nuovo inserimento di un alunno. Il tempo scuola è di trenta ore settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nove alunni hanno scelto di frequentare le attività laboratoriali, previste nel piano orario settimanale il lunedì pomeriggio. Il gruppo classe partecipa alle attività proposte con interesse e curiosità, intervenendo durante le lezioni con contributi personali, tuttavia è spesso necessario richiamare la maggior parte degli alunni ad un rispetto più continuo e più consapevole delle regole di convivenza. In particolar modo si notano delle difficoltà nel lavorare in silenzio, mantenendo la necessaria concentrazione, e nel rispettare i turni di parola alzando la mano prima di intervenire durante la lezione. Le osservazioni durante i momenti non strutturati hanno evidenziato una discreta disponibilità da parte degli alunni nel costruire relazioni interpersonali, alcuni tuttavia devono ancora essere sollecitati nel fare giochi più tranquilli, adatti al contesto e all'ambiente, nel tenere in ordine il materiale e nel rispettare le regole di comportamento anche nei momenti di gioco. Le osservazioni in itinere delle insegnanti, svolte nelle prime settimane di scuola, e le prove di ingresso proposte per i diversi ambiti disciplinari hanno permesso di rilevare nel gruppo classe dei livelli eterogenei di apprendimento:

Livello ottimo (9/10)	(8 alunni) Hanno acquisito in modo sicuro le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Eseguono il lavoro organizzandosi in modo autonomo, funzionale e ordinato, impegnandosi sia a scuola che a casa. Partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte.
Livello buono (8)	(4 alunni) Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo. Lavorano in modo autonomo e abbastanza ordinato, con tempi adeguati

alle richieste. Mostrano impegno e partecipazione costanti.

Livello discreto (7)

(5 alunni)

Hanno acquisito le competenze della letto-scrittura e del calcolo in modo abbastanza sicuro. Sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma devono essere sollecitati ad una partecipazione più attiva, ad organizzare il materiale scolastico in modo più funzionale e a portare a termine il lavoro in modo più accurato e ordinato.

Livello sufficiente (6)

(3 alunni)

Hanno acquisito le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo, ma mostrano delle incertezze negli ambiti logico-matematico e linguistico-espressivo, dovute, per alcuni, alle difficoltà di comprensione della lingua italiana.

Livello non sufficiente (5)

(1 alunno)

Deve ancora acquisire e consolidare le abilità linguistiche della letto-scrittura, del calcolo e arricchire il lessico. Non è in grado di svolgere il lavoro in autonomia.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre-	Filo conduttore: "Le avventure di	Scelta alternativa al libro di

maggio	<p>rana Calcolina”.</p> <p>Attraverso la narrazione di molteplici libri testo si affronteranno tutte le tematiche riguardanti la STORIA e gli studi sociali attraverso le vicende di una rana di nome Calcolina che, nelle diverse stagioni, incontrerà sempre nuovi amici e affronterà prove diverse.</p> <p>Argomenti: le parole del tempo (prima, dopo, infine, contemporaneamente), i giorni, i mesi, l'orologio e come leggere le ore, la storia personale.</p>	<p>testo:</p> <p>italiano, inglese (CLIL), storia, arte ed immagine, tecnologia.</p>
--------	--	--

METODOLOGIE

Si promuoverà la graduale strutturazione dell'identità culturale degli alunni avviandoli alla lettura della realtà più vicina. Osservazioni ed esperienze concrete saranno finalizzate a sviluppare interesse verso il passato e i segni storici presenti sul territorio.

Modalità di lavoro:

- gruppi di lavoro: attività spesso svolte per piccoli gruppi per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di collaborare per un obiettivo comune;
- cooperative learning: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

In caso di necessità, le insegnanti concorderanno gli interventi individualizzati con la famiglia.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste attività di integrazione al curricolo.

- **SUSSIDI:**

strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico.

- **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

Modalità di valutazione:

- colloqui, conversazioni guidate in classe
- prove oggettive (questionari, esercizi vari...)
- prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà
- osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti: prove di ingresso, produzione degli alunni (scritte ed orali), prove oggettive (test, questionari,tabelle...), osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri: progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza, impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica, crescita globale della personalità dell'alunno.

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione sarà quindi formativa.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

30 novembre 2019

Il docente

Pandolfi Elisabetta

Istituto Comprensivo Statale "C. Battisti" - Cogliate

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ISTITUTO Scuola primaria Cesare Battisti
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE Seconda SEZIONE B

DISCIPLINA Insegnamento della religione cattolica (IRC)

DOCENTE Facchini Michele Mattia

QUADRO ORARIO (n. ore settimanali nella classe) due

1. FINALITA'

L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno

di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé.

L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

CARATTERISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione ha come centro di attenzione l'alunno nella sua unicità e originalità e nella continua domanda di senso, promuove lo sviluppo di contenuti e strategie in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni di significato che l'alunno via via esprime. La presente programmazione è articolata in diverse unità formative che nel complesso costituiscono l'itinerario didattico annuale delle diverse classi. Ogni unità formativa sviluppa gli obiettivi di apprendimento, a volte anche ripresi in diverse unità formative, definiti nel Curricolo di Circolo, il quale, a sua volta, fa riferimento all'Intesa del primo agosto 2009 (DPR 11 febbraio 2010) con la quale vengono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'I.R.C. per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione. Specialmente nelle classi quarte e quinte il numero delle unità formative è minore ma articolato in modo tale da sviluppare un tema sotto molti punti di vista, questo per dare una visione più completa e organica della tematica affrontata. L'insegnante nell'attività didattica sarà particolarmente attento a valorizzare l'esperienza personale, sociale, culturale e religiosa dell'alunno come punto di partenza ed elemento di

confronto dal quale far emergere interrogativi, stimoli per la ricerca, attraverso l'osservazione, la presa di coscienza e la problematizzazione ai fini di favorire l'approfondimento dell'esperienza stessa. L'insegnamento sarà pertanto mirato a guidare il bambino, alla ricerca della propria identità accostandosi con amore e rispetto al mistero della propria persona e ad una fiduciosa e responsabile apertura alla crescita. Ciò per favorire lo sviluppo di uomini che sanno accogliere, dialogare, condividere. In quest'ottica, la fede cristiana verrà presentata con linguaggio vivo, attuale e capace di recepire le attese e le speranze dell'uomo di oggi. Tale insegnamento si propone anche come aiuto ad accostarsi con profondo e intelligente rispetto alle religioni non cristiane al fine di formare uomini che imparano a vivere pacificamente in una società multiculturale e multi religiosa.

Nelle varie attività proposte:

- verranno usati i principali documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia;
- si porrà attenzione alla lettura dei segni della vita cristiana presenti nell'ambiente: luoghi, edifici, espressioni artistiche e letterarie, musica, tradizioni, usi, costumi, ricorrenze e feste legate all'anno liturgico;
- si potranno effettuare visite d'istruzione (Chiesa del paese....)
- si cercherà di lavorare in sinergia con le insegnanti di classe soprattutto nelle attività relative ai progetti, in particolare quello di Intercultura e attività che coinvolgono il plesso.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è composta da 21 alunni di cui 6 che si avvalgono della scelta alternativa. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:
x tecniche di osservazione

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI _____

ASSE CULTURALE MATEMATICO _____

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO _____

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE _____

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il</p>
---	---

	significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	---

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	1.Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani	Nucleo 1: Dio e l'Uomo La bellezza del creato Il rispetto per la Natura Il paese di Gesù Gli insegnamenti di Gesù : le parabole I gesti di Gesù : i miracoli
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	3. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù	4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Il messaggio d'amore di Gesù La preghiera espressione di religiosità

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA

UNITA' FORMATIVA 1

UN MONDO DI AMICI

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici.

I valori etici e religiosi

3. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.

Contenuti

Insieme per scoprire la ricchezza della nostra identità e per diventare amici. Atteggiamenti adeguati per realizzare un clima di amicizia e superare le situazioni di conflitto.

Amici e amiche di Gesù: gli Apostoli, Marta e Maria

UNITA' FORMATIVA 2

AMICI IN FESTA

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Conoscere Gesù di Nazareth Emmanuele e Messia, come tale testimoniato dai cristiani.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici.

Contenuti

La festa è...

Una festa speciale per gli amici di Gesù.

Natale è...

Il Vangelo ci racconta coloro che per primi hanno accolto e festeggiato Gesù

La festa nelle religioni.

Tempi: Ottobre – Gennaio

UNITA' FORMATIVA 3

AMICI CHE CONDIVIDONO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici.

Il linguaggio religioso

4. Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

I valori etici e religiosi

3. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

La gioia della festa. "Le nozze di Cana".

Dalla paura alla fiducia. "La tempesta sedata".

Il dolore condiviso. "Il figlio della vedova di Nain".

L'amico è...chi si prende cura. " Il buon samaritano".

Pasqua: il dono di Gesù.

Gli eventi della Pasqua celebrati dai cristiani.

UNITA' FORMATIVA 4

AMICI SPECIALI

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

Il linguaggio religioso

2. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I valori etici e religiosi

3. Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Contenuti:

Amici per la pelle.

"Ecco io vi mando.."

I santi. S. Francesco e San Martino, Madre Teresa: una vita per gli altri.

Tutti i bambini condividono l'amicizia.

Tempi: Febbraio - Maggio

5. MODULI INTERIDISCIPLINARI (tra discipline dello stesso asse o di assi diversi)

- Descrizione dell'architettura didattica -

Discipline coinvolte: Italiano, musica, storia scienze, arte e immagine

Contenuti interdisciplinari: Esseri viventi e non viventi. La vita come dono da condividere. Il rispetto per il proprio corpo, per la natura e tutte le sue creature. Comportamenti lesivi verso se stessi e tutti gli esseri viventi. La creazione dell'uomo e della donna in Genesi 2. Il perdono in Genesi 3.

6. ATTIVITA' SVOLTE DAGLI STUDENTI

- *Fare riferimento alle metodologie*

7. METODOLOGIE

Saranno quelle tipiche dell'esperienza scolastica: lettura di testi, visione di videocassette e/o DVD, visite guidate, conversazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche, racconti di vissuti personali, realizzazione di cartelloni, ricerca di notizie da diverse fonti, lettura e analisi di testi biblici o di fonti storiche, esplorazione dell'ambiente, osservazioni di immagini ed opere d'arte, analisi di opere d'arte, drammatizzazioni, giochi, interviste, elaborazioni al computer, canti, realizzazione di manufatti, lavoro individuale o di gruppo usando nell'attività didattica anche il libro di testo, uso del pc (libro misto), il quaderno operativo e il quaderno di classe e utilizzando diversi tipi di linguaggio (verbale, musicale, iconico, grafico, audiovisivo...). Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata al linguaggio simbolico per l'importanza che esso assume nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.

- X Lezione frontale; x Lezione dialogata; x Ricerca individuale e/o di gruppo;
 x Scoperta guidata; x Lavoro di gruppo;

8. MEZZI DIDATTICI

- a) Testi adottati: **“Raggi di luce”** Vol. 1-2-3 **Autore: E. Marchetti Casa Editrice: Theorema**
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: Bibbia, Vangeli
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: computer, sussidi multimediali, fotocopie, cartine geografiche, test di consultazione.

9. MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte 3 Prove orali 3 Prove pratiche non quantificabili x Test; X Questionari (Prove strutturate) <input type="checkbox"/> Relazioni; <input type="checkbox"/> Temi; <input type="checkbox"/> Saggi brevi; <input type="checkbox"/> Traduzioni <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; <input type="checkbox"/> Analisi testuale; <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; X Interrogazioni; <input type="checkbox"/> Prove grafiche; <input type="checkbox"/> Prove pratiche; <input type="checkbox"/> Test motori; x Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);	N. verifiche sommative previste per quadrimestre: 3 Scritte N. 3 Orali N. 3 Pratiche N. _____
<u>MODALITÀ DI RECUPERO</u>	<u>MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO</u>
<ul style="list-style-type: none"> Recupero curriculare: Per le ore di recupero , in coerenza con il POF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Non previste <input type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze <ul style="list-style-type: none"> Non previste

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

11. COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Profilo dello studente al termine del Primo ciclo d'Istruzione:

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio.

Formulare delle ipotesi operative, indicando attività e metodologie didattiche per alcune o tutte le competenze qui elencate (*)

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

Scoprire il significato di comunità

2. PROGETTARE:

Riconoscere la Chiesa come una comunità

3. RISOLVERE PROBLEMI:

Individuare i compiti, i servizi e gli scopi delle prime comunità cristiane

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

Cogliere le diversità e la continuità tra le prime comunità cristiane e quelle odierne (liturgia/parola/carità)

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

Individuare i compiti, i servizi e gli scopi delle comunità cristiane odierne.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

Mettere in atto atteggiamenti volti a concretizzare nell'esperienza il valore della dignità umana.

(*) Fare riferimento alla "*Programmazione di Istituto*", ai lavori dei gruppi di materia e alla programmazione di classe.

Cogliate, 19/11/2019

Facchini Michele Mattia